

Con la geotermia si copre un terzo dei consumi di energia

Le centrali di Enel hanno prodotto quasi 6 miliardi di KWh: "In 100 anni mai livelli così elevati"

LA GEOTERMIA in Toscana sfonda tutti i record: nel 2016 l'energia ricavata dal calore della terra, per definizione energia pulita al pari di eolico e fotovoltaico (anche se questo è contestato dai comitati dell'Amiata, una delle zone di produzione nella regione), ha garantito più del 30% del fabbisogno energetico di famiglie e imprese toscane. I dati ufficiali sui consumi 2016, pubblicati da Terna quale gestore della rete di trasmissione nazionale, dicono che sul totale dei consumi toscani del 2016, pari a 19.073 GWh, la geotermia con i suoi 5.871 GWh soddisfa il 30,78% del fabbisogno elettrico regionale. A livello nazionale, invece, la geotermia si conferma in grado di coprire il 2% circa dei consumi italiani.

In Toscana Enel Green Power gestisce il più antico complesso geotermico del mondo e detiene il know how della geotermia che esporta in tutto il pianeta. Delle 34 centrali geotermoelettriche (per un totale di 37 gruppi di produzione) di Enel Green Power, 16 sono in provincia di Pisa, 9 nella provincia di Siena, infine altre 9 si trovano nel territorio provinciale di Grosseto. I quasi 6 miliardi di KWh prodotti in Toscana forniscono anche calo-

La società nega valore scientifico alle accuse di comitati di cittadini dell'Amiata sul dissesto

re utile a riscaldare oltre 10mila utenti residenziali nonché aziende dei territori geotermici, circa 30 ettari di serre e caseifici e contribuiscono ad alimentare una importante filiera agricola, ga-

stronomica e turistica con oltre 60mila visite annue.

«I risultati ottenuti da Enel Green Power - sostiene l'azienda - sono la conseguenza di un processo costante di innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale ed eccellenza operativa grazie a cui l'efficienza degli impianti nel 2016 è stata superiore al 98%. Si tratta di risultati storici, perché negli oltre 100 anni di attività industriale mai erano stati raggiunti livelli così elevati

di produzione e di standard ambientali». Questi dati non frenano però l'opposizione alla geotermia sull'Amiata, dove alcuni comitati di cittadini ritengono lo sfruttamento causa di inquinamento e dissesto, esibendo alcune ricerche in proposito. Per Enel, però, mai nessuno studio scientifico ha fornito prove di nesso di causalità tra geotermia, inquinamento e dissesto.

(ma.bo.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI

IL RECORD

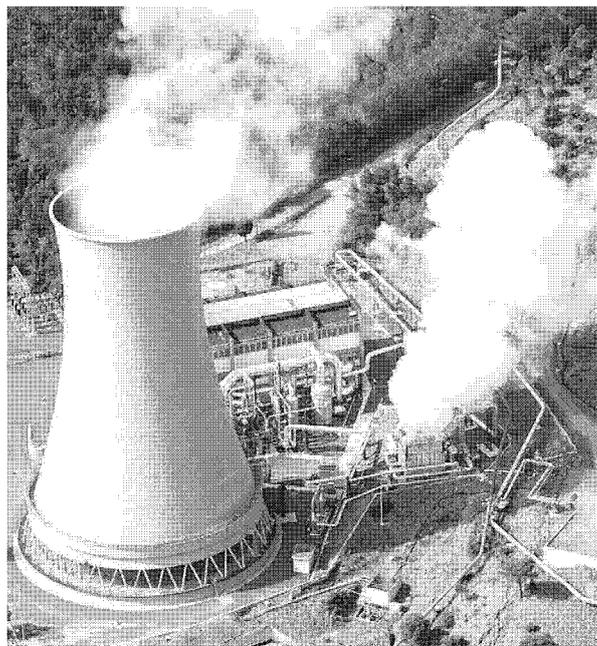
Per la prima la geotermia sfonda la quota del 30% del fabbisogno elettrico regionale

IL TELERISCALDAMENTO

La geotermia assicura anche il riscaldamento termico a 10mila utenze

LE CRITICHE

La geotermia è da anni contestata sul Monte Amiata da alcuni comitati di cittadini



IL PRIMATO

Secondo Terna la geotermia copre il 30% del fabbisogno di energia elettrica in Toscana e il 2% in Italia

